

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

(Art. 26 Decreto Legislativo 81 del 2008)



COMUNE DI ASSO (CO) MUNICIPIO

Via Giacomo Matteotti, 66 – 22033 – ASSO (CO)

DATI IMPRESE APPALTO	OGGETTO APPALTO
 REFERENTE SIG. _____ TEL. _____	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021

REFERENTE COMMITTENTE

SIG. _____ TEL: _____

Datore di Lavoro

Erba Giovanni

Responsabile Servizio Prevenzione Protezione: **Andrea Sorrentino**

Medico Competente:

Isabella Milanesi

Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza: **Rota Luigi**

REV. 03
Febbraio 2018

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale Azienda	COMUNE DI ASSO (CO)
Attività	MUNICIPIO
Sede	
Comune	ASSO (CO)
Indirizzo Sede Legale	Via Giacomo Matteotti, 66
Sede Operativa	Via Giacomo Matteotti, 66
Partita IVA/Cod. Fiscale	00690180138/91001510139
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	ERBA GIOVANNI – CF: RBEGNN52M10A224E
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP	GEOM. ANDREA SORRENTINO
A.S.P.P.	
Medico Competente	ISABELLA MILANESI
Rappres. dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	ROTA LUIGI
Camera Commercio
Associazione Categoria
Posizione INPS
Posizione INAIL
Iscrizione Tribunale
Asl Competente	ASL COMO
Numero di dipendenti/lavoratori	13

PREMESSA

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 è stato predisposto il presente documento, indicante le misure adottate per ridurre i rischi di interferenze nello svolgimento di attività in appalto.

La Committente ha promosso la cooperazione ed il coordinamento con l'Appaltatore nella redazione di tale documento, che contiene anche le informazioni richieste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in merito ai rischi specifici ed alle misure di prevenzione ed emergenza adottate negli ambienti di lavoro della Committente.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

L'appaltatore è responsabile dell'organizzazione del proprio personale, della conduzione delle attività e in generale dell'esecuzione dell'opera appaltata.

E' tenuto a nominare un rappresentante d'impresa per ciascuna delle opere appaltate e a comunicare alla Committente il nominativo e quello dell'eventuale sostituto, che rappresentano l'azienda nei confronti della Committente anche per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza.

La Committente controlla l'esecuzione dei lavori tramite il proprio referente, e svolge il coordinamento tramite il responsabile del reparto o locale dove si svolge l'attività.

I nominativi del rappresentante dell'appaltatore e del referente sono comunicati prima dell'inizio dei lavori.

Queste persone gestiscono i rapporti e le comunicazioni tra le due imprese.

Il programma di massima dei lavori è concordato inizialmente in modo da prevedere i possibili rischi da interferenza e le relative misure di coordinamento necessarie.

Informazione e coordinamento vengono ripetute nel corso dei lavori ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

L'Appaltatore è responsabile di estendere le informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione a tutto il personale impiegato per le attività della Committente, inclusi eventuali subappalti autorizzati.

In caso di gravi situazioni di emergenza, l'Appaltatore viene tempestivamente informato; in questo caso straordinario disposizioni immediate potranno essere date al personale dell'appaltatore direttamente dal personale della Committente.

TIPOLOGIA APPALTO

L'appalto consiste nell'affidamento del servizio di ristorazione scolastica agli alunni della Scuola dell'Infanzia statale e della Scuola Primaria statale nonché al personale docente avente diritto.

Nel dettaglio il servizio di cui alla presente concessione consiste in:

1. Fornitura delle derrate alimentari e prodotti vari necessari per la produzione dei pasti;
2. Produzione, confezionamento e distribuzione agli alunni ed al personale scolastico del pasto nel rispetto del menù previsto e delle caratteristiche degli alimenti indicate nel presente capitolato. Le predette attività devono essere svolte esclusivamente nei locali individuati all' art.8;
3. Pulizia e riassetto giornaliero delle attrezzature, del pentolame e degli utensili utilizzati per la produzione dei pasti, secondo quanto previsto dalle normative igienico – sanitarie vigenti e dal presente capitolato. La fornitura del materiale e degli attrezzi per l'esecuzione delle pulizie è a carico dell'affidatario della presente concessione;
4. Pulizia e riassetto giornaliero dei locali della mensa scolastica (cucina, refettorio, deposito, servizi igienici e locali di servizio vari), compresa la raccolta differenziata dei rifiuti e il posizionamento dei relativi sacchi negli spazi individuati per il ritiro da parte dell'azienda incaricata della raccolta R.S.U. conformemente al calendario in uso nel Comune;
5. Fornitura del pentolame, contenitori vari, attrezzi, utensili e piccoli elettrodomestici necessari per la cucina;
6. Fornitura dei tovaglioli di carta, stoviglie (piatti, bicchieri, posate), degli asciugamani di carta e sapone liquido per i servizi igienici.
7. Esecuzione di interventi di pulizia straordinaria e di sanificazione della cucina, del refettorio e delle relative zone di pertinenza, incluso l'esecuzione di eventuali interventi di disinfestazione e derattizzazione delle zone attinenti la preparazione e la distribuzione dei pasti incluso dispense, locali di servizio, bagni di personale e per l'utenza, etc.;
8. Esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature necessarie alla preparazione ed alla distribuzione dei pasti;

La concessione prevede altresì:

- la gestione, a cura e a spese della Concessionaria, della riscossione diretta dei corrispettivi dovuti, la rilevazione giornaliera dei fruitori del servizio di ristorazione;
- la completa gestione delle iscrizioni degli utenti del servizio di ristorazione scolastica, per ogni singolo anno di concessione, tramite portale dedicato da realizzarsi a cura e spese della concessionaria, comprese le variazioni durante l'anno scolastico e comprese tutte le comunicazioni con i singoli utenti inerenti il servizio (es. calendario, modifiche del menù, etc) con copia delle comunicazioni al Comune;

L'esecuzione del servizio sarà regolata da quanto specificato in questo Capitolato speciale e negli allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il numero di pasti indicato ha valore presunto: tale valore è pertanto suscettibile di variazioni in più o in meno in relazione al numero effettivo degli alunni iscritti al servizio, nonché in relazione al calendario scolastico, alla frequenza effettiva e alle altre eventuali evenienze modificative che dovessero realizzarsi nel corso degli anni scolastici oggetto dell'appalto. Indicativamente in base agli attuali consumi per la ristorazione scolastica si prevedono **n° 30.260** pasti annui.

Il servizio dovrà attenersi alle seguenti modalità e cioè:

Scuola dell'Infanzia	Produzione e consumo nei locali della Scuola Statale dell'Infanzia dal lunedì al venerdì.
Scuola Primaria	Produzione e consumo nei locali della Scuola dell'Infanzia dal lunedì al venerdì.
Scuola Secondaria Inferiore	Produzione e consumo nei locali della Scuola dell'Infanzia solo in caso di attivazione di corsi pomeridiani.
Personale scolastico	Produzione e consumo nei locali della Scuola dell'Infanzia dei pasti al personale scolastico avente diritto

Nel caso di attivazione del servizio per la scuola secondaria inferiore, per rientri pomeridiani legati a corsi di nuova istituzione, dovrà essere stipulato un contratto integrativo con conseguente adeguamento dell'importo della cauzione.

Il centro di produzione pasti e le relative attrezzature dovranno essere utilizzati solo ed esclusivamente per il servizio di ristorazione scolastica di Asso e per quanto previsto nel presente Capitolato speciale d'appalto.

IMPORTO LAVORI

Il valore del contratto è costituito complessivamente dall'importo di ciascun prezzo unitario del pasto moltiplicato per il numero dei pasti presunti annui per i servizi previsti dall'art. 1 del relativo capitolato.

Il Comune si riserva la facoltà di modificare numero dei pasti, calendario di erogazione del servizio e orari di ristorazione a seguito dell'applicazione di riforme scolastiche, concordando comunque le possibili variazioni con l'Impresa appaltatrice.

Il numero dei pasti annui presunti ed il relativo valore complessivo presunto è il seguente:

- pasti presunti per anno scolastico: n. 30260
- Valore pasto unitario € 4,50 oltre € 0.005 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e Iva nella misura di legge;
- Valore totale stimato dell'appalto della durata di 3 anni € 408.510,00;
- Valore totale stimato comprensivo di eventuale ripetizione proroga del contratto:
€ 817.020,00 oltre € 453,90 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Rimangono a carico del concessionario ogni obbligo od onere a qualunque titolo, secondo le condizioni di fornitura specificate nel presente capitolato.

DURATA

Il contratto per la gestione del servizio avrà durata dal **1 settembre 2018 al 30 giugno 2021** ovvero per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, con eventuale rinnovo per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024.

AREA LAVORI

Il servizio avrà luogo presso il centro cottura/refettorio della Scuola dell'Infanzia con sede in Via Rimembranze n.14.

Si sottolinea che il personale dell'azienda aggiudicatrice non è autorizzato all'accesso di tutti gli altri locali non interessati dall'appalto (locali tecnici, caldaia, aule, ecc.).

DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA CONSEGNATA PER GESTIONE APPALTO (DA SPUNTARE A MANO)Elenco Documenti consegnati obbligatoriamente per la verifica dell'idoneità tecnico professionale degli appalti:

●	Visura camerale (aggiornata con certificato anti-mafia ove richiesto)
	Certificati INAIL e INPS
●	DURC (validità 120 giorni)
	Nomina e attestato responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP
●	Nomina e attestato addetto primo soccorso (SQUADRA EMERGENZA INTERNA)
●	Nomina e attestato addetto antincendio (SQUADRA EMERGENZA INTERNA)
●	Nomina e attestato addetti emergenza (SQUADRA EMERGENZA INTERNA)
	Nomina e attestato rappresentante dei lavoratori RLS
●	Nomina medico competente
	Programma di sorveglianza sanitaria (medico)
●	Certificati di idoneità alla mansione specifica (medico)
●	Libro unico/ matricola - (copia autenticata – firma Datore di Lavoro)
	Libro infortuni (copia autenticata – firma Datore di Lavoro)
●	Attestati di formazione sulla sicurezza dei dipendenti (certificati, attestati e verbali con raccolta firme)
●	Attestazioni di consegna dei dispositivi di protezione dpi (con elenco dpi)
	Permessi di soggiorno (solo se extracomunitari)
●	Tesserini di riconoscimento (sempre presenti in cantiere)
	Allegare elenco aziende in sub-appalto (gestite da)
●	Schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati
	Contratto di lavoro in appalto/ sub-appalto
	Estratto del documento di valutazione dei rischi (rumore / vibrazione / chimico ecc.)
●	Estratto DVR (art. 17, 28 e 29)
●	Conformità macchine e attrezzature (dichiarazione ...)
	Dichiarazione organico medio annuo
●	Art. 14 – provvedimenti sospensivi / interdittivi

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

AZIENDA ESTERNA

- E' SEVERAMENTE VIETATO L' ACCESSO ALLE ZONE NON FACENTI PARTE L'OGGETTO DELL' APPALTO (LOCALI TECNICI – CALDAIA – ECC.);
- E' VIETATO FUMARE NEI LUOGHI DI LAVORO (INTERNI ED ESTERNI);
- E' VIETATO L'UTILIZZO DI QUALSIASI ATTREZZATURA O SOSTANZA DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATO IN FORMA SCRITTA. IL PERSONALE ESTERNO È TENUTO AD UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE IL PROPRIO MATERIALE (MACCHINE, ATTREZZATURE, UTENSILI, PRODOTTI) CHE DEVE ESSERE RISPONDENTE ALLE NORME ANTINFORTUNISTICHE ED ADEGUATAMENTE IDENTIFICATO. L'USO DI TALE MATERIALE DEVE ESSERE CONSENTITO SOLO A PERSONALE ADDETTO ED ADEGUATAMENTE ADDESTRATO;
- LE ATTREZZATURE PROPRIE UTILIZZATE DALL'AZIENDA ESTERNA O DAI LAVORATORI AUTONOMI DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE E TUTTE LE SOSTANZE EVENTUALMENTE UTILIZZATE DEVONO ESSERE ACCOMPAGNATE DALLA RELATIVE SCHEDE DI SICUREZZA AGGIORNATE;
- NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, IL PERSONALE ESTERNO OCCUPATO DEVE ESSERE MUNITO DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA, CONTENENTE LE GENERALITÀ DEL LAVORATORE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO. I LAVORATORI SONO TENUTI AD ESPORRE DETTA TESSERA DI RICONOSCIMENTO (ART. 6 DELLA LEGGE 123/2007 – D.LGS. 81/08).
- L'UTILIZZO DEGLI AUTOMEZZI È CONSENTITO ESCLUSIVAMENTE NELLE AREE SEGNALATE E SEMPRE A PASSO D'UOMO INOLTRE, NON È CONSENTITO LO STAZIONAMENTO ALL'INTERNO DELL'AREA DI ALCUN MEZZO.

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.(es. opere di manutenzione, ecc.)

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

AZIENDA ESTERNA

- Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali, con le indicazioni delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi;
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

COMMITTENTE

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

AZIENDA ESTERNA

- Deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- Deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- Non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- Deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene;
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

COMMITTENTE

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti;
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale;
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendi.

AZIENDA ESTERNA

E' vietato:

1. Fumare;
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

SOVRACCARICHI

AZIENDA ESTERNA

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona di lavoro;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono SEMPRE accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

COMMITTENTE

- In tutti i locali di proprietà della committente è stata predisposta una idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare tutto il personale presente in azienda, inoltre la stessa verrà integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

AZIENDA ESTERNA

- Dovrà utilizzare la propria segnaletica per segnalare ulteriormente la presenza di lavori e in caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro;
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti;
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti;

USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione comunale/aziendale);
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo;

- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati;
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio;
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

AZIENDA ESTERNA

- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- all'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, deve sempre essere obbligatoriamente assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI AZIENDALI SULLE INTERFERENZE

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione comunale/aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate;
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite;
- Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il servizio di prevenzione e protezione (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

COMMITTENTE

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

AZIENDA ESTERNA

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

AZIENDA ESTERNA

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale della scuola (squadra delle emergenza scuola) descrivendo l'accaduto;
- **provvedere in prima persona tramite la propria squadra delle emergenze alla risoluzione della stessa;**
- collaborare con il personale interno (scuola) intervenendo con i mezzi di estinzione messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- **chiudere tutte le utenze tramite i relativi punti di sgancio;**
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115;
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio;
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore;
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio e/o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarci che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

AZIENDA ESTERNA

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.
- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione come descritti nel proprio documento di valutazione dei rischi (ed eventuale piano operativo della sicurezza).

Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei d.p.i. da parte del proprio personale.

Questo non esclude che il committente possa effettuare sopralluoghi durante lo svolgimento delle attività, al fine di appurare l'osservanza di tutte le norme che regolano le lavorazioni in sicurezza.

VALUTAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

RISCHI INDOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE	RISCHI:		
	X	SI (rischi significativi)	
		NO (rischi trascurabili)	
	TIPOLOGIA RISCHI:		
		Agenti fisici	
			RUMORE
			VIBRAZIONI
	X	Sostanza Chimiche	
	X	Sostanza Biologiche	
		Sostanze Cancerogene	
		Agenti meccanici / elettrici	
		Polveri	
	X	Rischi INCENDIO - ESPLOSIONE	
	X	Attrezzature	
		Caduta Materiali dall'alto	
	X	Movimentazione materiali	
		Uso mezzi	
	Altro:		
Possibilità di interferenza con attività della committente		SI	
	X	NO	
Possibilità di interferenza con attività di altre imprese appaltatrici	X	SI (ENTE SCOLASTICO)	
		NO	
Ubicazione zona di lavoro	X	Fissa	
		Variabile	
		Da verificare	
Periodicità interventi	X	Su chiamata - Giornaliera	
	X	Settimanale	
		Rotazione	
	X	Annuale	
Possibilità di pianificare gli interventi nel tempo	X	SI (in generale)	
		NO (in caso di incidenti e/o emergenze)	
Possibilità di delimitare aree di lavoro	X	SI	
		NO	

L'attività contemplata nel presente Documento e relativa alla gara di appalto in oggetto, può prevedere il sovrapporsi con altre attività lavorative sia da parte della Committente sia da altre imprese secondarie, pertanto i rischi interferenze devono essere considerati, valutati e gestiti in modo da coinvolgere il minor numero di lavoratori possibili.

Inoltre la ditta esecutrice dei lavori oltre a quanto riportato nel presente documento deve osservare quanto dettato dalle vigenti norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro – D.Lgs. 81 del 2008 e s.m.i.

VALUTAZIONE CONGIUNTA DEI RISCHI
(SOLO RISCHI RESIDUI DOVUTI ALLE INTERFERENZE)

IMPRESA				
	RISCHIO	SORGENTE DI RISCHIO	INDICE DI RISCHIO	MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
X	Scivolamenti, cadute a livello	Presenza materiali ed attrezzature nell'area di lavoro - pavimento bagnato (pulizie – sversamento prodotti)	M	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitazione aree di lavoro (accessi sempre chiusi) • Attenersi scrupolosamente alla programmazione dello svolgimento dei lavori • Organizzazione del lavoro • Usare sempre la segnaletica di sicurezza (rischio, presenza di superfici bagnate, presenza di operatori) • Attività di formazione specifica • Divieto di operare durante l'effettuazione di attività con alto rischio specifico (presenza di gas – rischio incendio – lavori in quota - manutenzione impianto elettrico) • Utilizzo costante dei DPI • Osservare quanto riportato nella scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati • Non ostruire anche se solo temporaneamente le vie di esodo e le uscite di emergenza • Areare i locali in modo continuo <p>Prestare massima attenzione allo stoccaggio dei prodotti alimentari e alla loro corretta conservazione</p>
	Caduta di materiali dall'alto	Scorretto ancoraggio utensili/prodotti da parte di altro personale	/	
	Urto / investimento mezzi di sollevamento	Passaggio mezzi di sollevamento carico/scarico materiale nelle aree di lavoro – altri mezzi	/	
	Caduta / investimento carichi movimentati da mezzi di sollevamento	Utilizzo mezzi di sollevamento da parte di più lavoratori / imprese	/	
X	Proiezioni schegge, rumore, polveri, fumi, gas, vapori, nebbie	Rischi provenienti da attività specifiche insalubri effettuate dall'impresa appaltatrice	B	
	Radiazioni ionizzanti	Rischi provenienti per esempio da controlli radiografici sulle saldature - RADON	/	
X	Incendio / esplosione	Scorretta procedura di lavoro /utilizzo bombole gas tecnici e/o fiamme libere – utilizzo sostanze infiammabili	A	
X	Elettrico	Uso scorretto delle attrezzature elettriche – attrezzature non a norma – scarsa manutenzione delle stesse	M	
	Rischi di natura ergonomica	Svolgimento di attività con posture errate, movimentazione manuale dei carichi, sovraccarico biomeccanico arti superiori	/	
	Stress Psicofisico	Non corretta valutazione delle capacità professionali/personali dei lavoratori, mancata organizzazione del personale	/	
	Spazi di lavoro	Rischi provenienti al microclima (ambiente umido) e ad agenti fisici (rumore)	/	
X	Rischio biologico	Presenza di prodotti fermentescibili e/o sostanze nocive	A	

A = ALTO

B = BASSO

M = MEDIO

/ = NON APPLICABILE

DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO E IDENTIFICAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI / AMBITI:

Tutte le attività svolte dall'impresa appaltatrice sono state definite all'interno del capitolato di appalto dove vengono specificati i tempi di svolgimento.

La particolarità dell'appalto prevede un impegno giornaliero presso i luoghi di lavoro precedentemente definiti pertanto è inevitabile la sovrapposizione con gli impiegati scolastici nell'area mensa.

Resta inteso che per quanto riguarda invece opere di manutenzione dei locali in oggetto è d'obbligo programmare e definire ogni aspetto dei lavori al fine di non sovrapporre le attività e data la particolarità dell'appalto in oggetto compromettere l'operato della mensa.

Rimane inteso che se dovesse verificarsi per cause eccezionali (emergenza e/o altro) l'inevitabile sovrapposizione di aree di lavoro tra l'Impresa aggiudicatrice della gara di appalto in oggetto e altre attività che interessano la stessa area di lavoro, verranno adottate opportune procedure di sicurezza qui di seguito brevemente riportate.

ELENCO PROCEDURE DI SICUREZZA DA INTERFERENZE



SI



N/A

Informazione sui rischi presenti in azienda art. 26 del D.Lgs. 81/08

Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto

Informazione sulle altre attività in contemporanea

Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea

Assegnazione di zone di lavoro specifiche e limitate (con specifica delimitazione) e separazione delle attività

Pianificazione e controllo degli interventi a rischio

Assegnazione ad ogni appaltatore di un referente aziendale cui riportare e coordinarsi

Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi

Obbligo di vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento

Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario

Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto

Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi

Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro

Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.

Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione.

MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE

	TRANSENNARE L'AREA
X	SEGNALARE IL RISCHIO (superfici bagnate, attrezzature in uso, ecc.)
X	SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA (responsabile plesso)
X	SEGNALARE LE LAVORAZIONE (eventuale segnaletica – nastro bianco/rosso)
	LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE (allegare lay out)
	LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI (allegare crono-programma)
X	UTILIZZO DI DPI
	FORMAZIONE (specificare)
X	ASSISTENZA – AFFIANCAMENTO – COORDINAMENTO CON ENTE SCOLASTICO (incontri periodici)
X	GESTIONE EMERGENZE (squadra emergenza a carico della ditta aggiudicatrice)
X	VARIE (TESSERINO RICONOSCIMENTO)

SERVIZI

Si riporta l'elenco dei servizi disponibili per gli operatori delle imprese appaltatrici:

TIPOLOGIA	LOCAZIONE
servizi igienici	In loco
spogliatoi, docce	In loco
infermeria	In loco
cassette di pronto soccorso	In loco

CONCLUSIONI

In conclusione la ditta aggiudicatrice dovrà svolgere le attività seguendo scrupolosamente quanto riportato nel capitolato di appalto, a quanto dettato dalle vigenti norme in ambito di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e a quanto riportato nel presente documento.

Inoltre dovrà fornire i documenti precedentemente elencati (idoneità tecnico professionale) e provvedere in prima persona ad organizzare all'interno del proprio personale utilizzato durante l'appalto, una propria squadra delle emergenze (**ADDETTI PRIMO SOCCORSO – ADDETTI ANTINCENDIO**) e comunicare i nominativi al responsabile della committente per l'appalto e al responsabile della gestione della scuola (consegna del P.E. all'azienda appaltatrice).

Tutti gli accessi ai plessi dovranno essere autorizzati e coordinati direttamente con il responsabili dei plessi stessi e rispettati nella loro totalità.

Data la tipologia di appalto, al fine di evitare e/o ridurre le possibili interferenze, si rende necessario effettuare degli incontri sia preliminari che periodici tra l'azienda appaltatrice, il Comune e l'ente scolastico (costi sicurezza).

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di appalto a cui si rimanda per ogni specifica ed ulteriore informazione relativa alle tempistiche e ai requisiti che lo stesso deve soddisfare.

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Data: _____ Ora: _____

☐ Sopralluogo in Azienda: _____ Sede: _____

☐ Riferimento contratto d'appalto /d'opera n° _____ del _____

HANNO PARTECIPATO AL SOPRALLUOGO:

☐ Datore di lavoro: _____

☐ Rappresentante del Datore di lavoro: _____

☐ Responsabile del servizio P. P.: _____

☐ Appaltatore: _____

☐ Rappresentante dell'Appaltatore: _____

☐ Altro: _____

☐ Ordine del Giorno

☐ Coordinamento sui rispettivi rischi e sulle misure organizzative ed operative di prevenzione e protezione specifiche applicabili

☐ Misure di prevenzione rischi da interferenze

☐ Altro: _____

CONCLUSIONI:

INTERFERENZE:

1. _____

2. _____

3. _____

MISURE DI PREVENZIONE CONCORDATE:

1. _____

2. _____

3. _____

LA RIUNIONE SI CONCLUDE ALLE ORE _____

FIRME DEI PARTECIPANTI:

Datore di lavoro: _____ Appaltatore: _____

Referente: _____ Referente Appaltatore: _____

RSPP: _____ RSPP Appaltatore: _____

Rapp. Datore: _____ Altro: _____